

Istituto Comprensivo Statale "A. STOPPANI" LECCO 3



**PROGETTO
INTEGRAZIONE
&
INCLUSIONE**

a. s. 2018-2019

**Scuola Secondaria di 1° grado
Potenziata "A. Stoppani"**

1. ACQUATICITÀ

Ambito motorio sportivo e dell'autonomia

2. ARTISTICO

Ambito espressivo creativo e operativo

3. CINEFORUM

Ambito linguistico e relazionale

4. CUCINA CLASSI

Ambito linguistico - geografico e pratico operativo

5. CUCINA SEMPLICE & SPESA CUCINA

Ambito pratico operativo e dell'autonomia

6. DANZA INCLUSIVA & STIMOLAZIONE MOTORIA

Ambito psicomotorio e relazionale

7. EQUITAZIONE INTEGRATA

Ambito motorio in ambiente naturale e pratico operativo

8. ESPRESSIVO – MANIPOLATIVO

Ambito espressivo creativo e operativo

9. KARATE

Ambito motorio – sportivo e relazionale

10. LA STORIA IN ... DIRETTA

Ambito linguistico - storico e relazionale

11. MUSICOTERAPIA

Ambito espressivo musicale

12. PC MANIA

Ambito tecnologico - informatico

13. RACCONTO STORIE

Ambito linguistico e relazionale

14. REGOLE ed EMOZIONI

Ambito linguistico e relazionale

15. RITMICO – MUSICALE

Ambito espressivo musicale

16. SPECIAL OLYMPICS

Ambito motorio sportivo e relazionale

17. TANDEM – BICICLETTA

Ambito ludico e dell'autonomia personale

18. TEATRO

Ambito espressivo motorio e relazionale



ACQUATICITÀ

Responsabile del progetto

DOCENTI ED. FISICA delle CLASSI 1[^]+ DOCENTI SOSTEGNO / ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – MAGGIO 2019

FINALITA'	Arricchimento delle attività motorie con la proposta di lezioni di acquaticità / nuoto e condivisione di un'attività scolastica sul territorio
OBIETTIVI	Abilità motorie di galleggiamento, acquaticità e acquisizione o perfezionamento dei vari stili di nuoto Giocare e rilassarsi nell'acqua Attività legate alle abilità di autonomia personale: vestirsi, svestirsi, lavarsi, accudire il proprio materiale sportivo e stimolare l'autonomia sociale
DESTINATARI	Alunni delle classi 1 [^] (4 turni di 10 lezioni) + 8 alunni certificati di cl. 2 [^] e 3 [^] / Scuola Potenziata
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	Martedì/ venerdì dalle 11 alle 13 presso la piscina comunale Attività Tragitto scuola/piscina e ritorno con i compagni. Corso di nuoto per vari livelli (acquaticità base / livello principianti/ avanzati) e giochi in acqua o di stimolazione motoria (in piccolo gruppo o individuali) Metodologie e Strumenti Attività in vasca grande / piccola a seconda delle esigenze Utilizzo di tubi galleggianti, tavolette, palline, materassini e giochi d'acqua
VERIFICHE E VALUTAZIONI	La valutazione riguarderà: Miglioramento delle abilità motorie legate all'attività in acqua Promozione dell'autonomia personale (igiene e cura personale) Gestione del materiale
PARTNER n° 1	CENTRO SPORTIVO COMUNALE BIONE - LECCO



ARTISTICO

Responsabile del progetto

PROF. PASSADOR DOMENICO + DOCENTI SOSTEGNO/ASSITENTI EDUCATORI

Arco temporale

19 OTTOBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	<p>Il laboratorio artistico ha come finalità quella di rapportarsi alle potenzialità individuali degli alunni per valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica. Con l'attività laboratoriale si vuole mettere a disposizione degli alunni un contesto protetto e non valutativo all'interno del quale si favoriranno le esperienze relazionali, la sperimentazione di materiali, di tecniche, di colori e d'immaginazione al fine di sviluppare l'espressione creativa e personale.</p>
OBIETTIVI	<p>In relazione al sé: Accrescere e valorizzare la libera espressione creativa ed artistica Sviluppare l'attenzione al linguaggio non verbale, grafico e creativo Accrescere la consapevolezza delle proprie sensazioni attraverso l'esplorazione creativa di materiali artistici e non convenzionali Sviluppare la capacità di ascolto di sé attraverso la rielaborazione del proprio lavoro Accrescere la conoscenza dei diversi materiali e delle loro caratteristiche</p> <p>In relazione al gruppo: Sviluppare e favorire le relazioni all'interno di un piccolo gruppo Accrescere le capacità di ascolto dell'altro Rafforzare la capacità di collaborazione nell'attuazione di un lavoro condiviso, all'interno di un piccolo gruppo</p>
DESTINATARI	<p>Gruppo di 9 alunni certificati (classi 1[^]-2[^]-3[^]) e di Scuola Potenziata.</p>

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>Venerdì dalle 11 alle 13 nel laboratorio artistico.</p> <p>Attività Si prevede di svolgere l'attività di laboratorio in fasi differenti a seconda dell'oggetto da realizzare: 1) proposta, discussione e ideazione dell'oggetto 2) ricerca, riciclo / selezione del materiale occorrente 3) realizzazione del prodotto</p> <p>Durante le fasi di lavorazione saranno attribuiti compiti, a ciascun allievo, sulla base delle proprie potenzialità e abilità.</p> <p>Oggetti da realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di cartellette per raccolta lavori • Realizzazione di elaborati con tecniche diverse (collage polimaterico, tempera). <p>Metodologie I docenti coinvolti avranno un ruolo direttivo, saranno coloro che forniranno agli alunni degli stimoli iniziali e si attiveranno sullo svolgimento delle attività di volta in volta. Gli studenti saranno invogliati ad affrontare le creazioni con entusiasmo e senza temere il giudizio e l'ansia da prestazione. L'esperienza sarà condivisa attraverso la verbalizzazione. L'associazione di una forma espressiva non verbale con quella verbale faciliterà la comunicazione di emozioni scaturite durante l'esperienza artistica.</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>La valutazione prevederà le seguenti voci: Comprensione guidata del metodo operativo Produzione di semplici elaborati con la guida dell'insegnante Cooperazione e collaborazione nel piccolo gruppo</p>



CINEFORUM

Responsabile del progetto

ASSISTENTI ED. CONFALONIERI PAOLA e MAZZOLENI SILVIA

Arco temporale

NOVEMBRE 2018 - GIUGNO 2019

FINALITA'	Mediante il linguaggio del cinema, originale e avvincente, riflettere su grandi temi che toccano la didattica in modo trasversale.
OBIETTIVI	Mantenere l'attenzione per un tempo lungo, imparare a discutere nel piccolo gruppo, aspettare il proprio turno, esporre oralmente davanti agli altri. Produrre un quaderno ben articolato da portare eventualmente agli esami.
DESTINATARI	5 Alunni di classe 3 [^] certificati e non, inviati dai Consigli di classe
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	Venerdì dalle 10 alle 11 nell'aula di chitarra. Visione film (primo e secondo incontro), terzo incontro discussione, questionario, lettura scheda film rielaborazione sul quaderno e su cartellone. Film programmati Tematica: Seguire i propri desideri e aspirazioni "Billy Eliot" di S. Daldry "Sognando Beckham" di G. Chadha Integrazione razziale/razzismo "Il sapore della vittoria" di B. Yagn "Race- il colore della vittoria" di S. Hopkins "Amore, cucina e curry" di L. Hallstrom Emancipazione della donna "Suffragette" di S. Gavron Intercultura "Vado a scuola" di P. Plisson "All invisible children" di M. Charef, E. Kusturica, S. Lee, K. Lund, J. Scott, R. Scott, S. Veneruso, J. Woo
VERIFICHE E VALUTAZIONI	Valutazione globale che verterà su: Produzione scritta Capacità di confronto e discussione nel gruppo Capacità relazionali



CUCINA CLASSI EUROPA/MONDO IN CUCINA

Responsabile del progetto

ASSISTENTI ED. CONFALONIERI PAOLA e MAZZOLENI SILVIA

Arco temporale

NOVEMBRE 2018 GIUGNO 2019

FINALITA'	Il progetto risponde all'esigenza di rendere maggiormente pratici e operativi alcuni apprendimenti, soprattutto per quei ragazzi che faticano a seguire un "regolare" percorso didattico. Le maggiori problematiche cui si vuole rispondere sono la difficoltà degli alunni a sperimentare risultati positivi e gratificanti nell'operato scolastico, e l'incapacità di molti di costruire relazioni interpersonali positive. Per la realizzazione di tali finalità, occorre creare un ambiente positivo e motivante nel quale i ragazzi possano sentirsi accolti e trovare un gruppo eterogeneo con il quale sperimentare attività pratiche che facilitino l'apprendimento in un clima di collaborazione.
OBIETTIVI	Disciplinari <u>Tecnologia e informatica</u> Conoscenza delle principali tecniche di cucina e di riciclaggio Utilizzo di word per la realizzazione di testi Utilizzo del web per la ricerca e la selezione di informazioni e notizie <u>Italiano</u> Comprensione di testi regolativi e adeguata interpretazione degli stessi Realizzazione cartelloni <u>Geografia</u> Studio di alcuni stati europei/mondo Cultura-divertimento-sport Minoranze Usi e costumi Cucina tipica Educativi Migliorare la capacità di cooperazione e aiuto reciproco Migliorare l'autostima, la capacità organizzativa e l'autonomia Raggiungere la capacità di portare a termine le mansioni assegnate

	<p>Stimolare atteggiamenti inclusivi tra gli alunni Migliorare e stimolare la motricità fine Incentivare il rispetto per l'ambiente e per le persone, il riciclaggio, l' oculato uso dei materiali Acquisire una competenza che sia riconosciuta anche all'interno delle classi di appartenenza Valorizzare la cultura culinaria e la cultura generale stranieri che partecipano al laboratorio</p>
DESTINATARI	<p>3 alunni fissi certificati + Classi pilota coinvolte: Primo quadrimestre 2 ^E con 4 alunni a rotazione Secondo quadrimestre 3^F con 4 alunni a rotazione + 5/6 alunni certificati e non a rotazione inviati dai Consigli di classe</p>
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	<p>Mercoledì dalle 11 alle 13 in cucina/aula informatica. Realizzazione pratica delle ricette divisi in piccoli gruppi nella cucina attrezzata della scuola. Ogni gruppo sarà condotto dalle educatrici e ad ogni alunno verrà affidata una mansione specifica in ambito operativo per la riuscita comune della ricetta. Utilizzo dell'aula informatica per la parte teorica. Per realizzare il progetto saranno necessari tutti gli strumenti di cucina ma anche computer e macchina fotografica.</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Capacità tecniche e organizzative all'interno di un piccolo gruppo di lavoro Capacità relazionali e di collaborazione tra pari</p>



CUCINA SEMPLICE & SPESA CUCINE

Responsabile del progetto

ASSISTENTI ED. CORTI LIVIANA e MAMMOLITI ANNALISA + DOCENTI SOSTEGNO/ ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 –MAGGIO 2019

FINALITA'	Migliorare o consolidare apprendimenti indispensabili per lo svolgimento di semplici operazioni pratiche che fanno parte della quotidianità e sono quindi riproducibili nel contesto familiare al fine di accrescere il grado di autonomia dei ragazzi. Saper verbalizzare e raccontare quanto appreso.
OBIETTIVI	Educativi Acquisizione della capacità di portare a termine in autonomia le mansioni operative assegnate al fine di ottenere un risultato tangibile e fruibile anche da altri. Specifici Migliorare o mantenere la motricità fine e la coordinazione oculo – manuale Migliorare le capacità di organizzazione spazio – temporale Allungare i tempi di attenzione Migliorare i tempi di tenuta sul compito Aumentare l'autostima Accrescere il grado di autonomia dei ragazzi Consolidare apprendimenti indispensabili per lo svolgimento di semplici operazioni pratiche che fanno parte della quotidianità e sono quindi riproducibili nel contesto familiare Ascoltare ed eseguire una semplice consegna Verbalizzare il lavoro eseguito Provare gusto nel "fare insieme" Accettare ed eseguire il proprio ruolo all'interno del gruppo
DESTINATARI	1 alunno fisso + 11 alunni di Scuola Potenziata e non che ruotano in due gruppi con il laboratorio Equitazione integrata, seguendo il calendari previsto.

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>Il laboratorio si svolgerà ogni giovedì dalle ore 9 alle ore 10 circa per l'uscita spesa e dalle 11 fino alle 13 all'interno dell'aula di cucina.</p> <p>Durante il corso dell'anno saranno coinvolti a rotazione i compagni di alcuni alunni nell'attività di cucina (dalle 11 alle 13), mentre, per i ragazzi per i quali non è prevista la presenza dei compagni, saranno invitate a turno le classi di appartenenza per degustare insieme le pietanze preparate.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione del laboratorio, ogni giornata dello stesso si suddividerà in due fasi.</p> <p>La prima riguarderà l'<u>uscita spesa</u>, durante la quale ci si recherà a piedi presso il supermercato MD, sito nelle vicinanze della scuola. Ogni alunno avrà un elenco di prodotti da acquistare secondo delle indicazioni specifiche (ingredienti necessari allo svolgimento di cucina semplice e degli altri laboratori di cucina della scuola). Alla cassa tutti aiuteranno a riporre i prodotti nei sacchetti e a portarli fino a scuola. Prima di cominciare il laboratorio di cucina i ragazzi parteciperanno alla proposta di <i>arte & cibo</i>, che permetterà di ottimizzare i tempi e di aspettare i compagni di classe che parteciperanno al <u>laboratorio di cucina</u>, le cui attività previste riguardano la realizzazione concreta di ricette varie ma semplici da realizzare in modo che i ragazzi possano rifarle autonomamente, affinando le loro abilità pratiche. Il laboratorio è scandito da fasi di lavoro semplici e chiare. Ciascun ragazzo lavora affiancato da uno o due compagni "tutor" provenienti dalle classi di appartenenza degli alunni stessi e partecipa a tutte le fasi acquisendo così una conoscenza globale di come preparare l'intera ricetta.</p> <p><u>Le fasi sono le seguenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ricerca gli ingredienti nella dispensa e disporli al centro del tavolo Ricerca gli attrezzi necessari Svolgere ciascuna fase descritta nella ricetta Lavare gli utensili adoperati Apparecchiare la tavola Degustare la pietanza utilizzando le posate in maniera appropriata. <p>La cucina, la spesa e tutte le fasi del laboratorio sono supportate dalla scrittura in simboli della CAA, realizzata per gli alunni che potranno trarne beneficio.</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>Si osserveranno gli alunni nel corso dell'anno per monitorare sia gli apprendimenti specifici che la capacità di collaborazione, di organizzazione e autonomia.</p> <p>La valutazione di CUCINA SEMPLICE prevederà le</p>

	<p>seguenti voci: Autonomia personale Capacità organizzative Capacità relazionali Verifica pratica Per la valutazione della SPESA: Orientamento spazio-fisico-geografico riferito al quartiere Comprensione di etichette e didascalie Utilizzo guidato del denaro Educazione stradale Capacità relazionali</p>
--	--



DANZAINCLUSIVA & STIMOLAZIONE MOTORIA

Responsabile del progetto

DOCENTI SOSTEGNO e ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

NOVEMBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	<p>Il percorso si propone di accrescere negli alunni coinvolti l'ascolto di sé attraverso la sperimentazione del proprio corpo in movimento, o attraverso differenti stimolazioni corporee. Le attività prevedono di esplorare diversi tipi di movimento, variando la sua forma, la forza utilizzata, la sua velocità e l'uso dello spazio. Data l'eterogeneità delle abilità motorie dei ragazzi inseriti, le proposte verranno modulate in base alle capacità di ognuno dagli adulti di riferimento. Sarà inoltre importante che i ragazzi possano acquisire un maggiore autocontrollo, anche quando le proposte saranno poco strutturate. Un'altra finalità che si perseguirà sarà quella di favorire delle esperienze relazionali positive di condivisione e di valorizzazione delle peculiarità individuali all'interno di un contesto protetto e non valutativo.</p>
OBIETTIVI	<p>Accrescere la conoscenza del proprio corpo e dei movimenti possibili favorendo così la percezione di sé Saper ascoltare le indicazioni rispettando semplici regole, pur nella libertà di esecuzione delle proposte Ascoltare e ricercare sensazioni corporee piacevoli Accrescere la fiducia nell'altro e il benessere psico-fisico attraverso momenti di rilassamento Favorire lo sviluppo delle capacità di autocontrollo del proprio corpo Rendere più consapevoli i ragazzi dell'utilizzo dello spazio intorno a sé e della forza legata ai propri movimenti Stimolare l'autonomia personale e la creatività Favorire l'integrazione di tutti i ragazzi tramite la condivisione di esperienze espressive non verbali Accrescimento della propria autostima grazie alla possibilità di sperimentare la propria creatività Imparare a condividere verbalmente, in modo semplice,</p>

	le proprie esperienze
DESTINATARI	2 gruppi di alunni di scuola Potenziata e non per un totale di 12 alunni coinvolti + coinvolgimento dei compagni di classe a rotazione
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	<p>Lunedì dalle 10 alle 11 e venerdì dalle 9 alle 10 in palestra/aula relax</p> <p>Attività In ogni incontro si lavorerà da soli, a coppie o in gruppo, utilizzando differenti materiali ed oggetti; i materiali (teli, elastici, palline, corde) rappresentano infatti degli efficaci mediatori e facilitatori delle relazioni, in questo modo anche ragazzi con difficoltà relazionali possono essere "protetti" e "guidati" dalla presenza di oggetti da condividere con gli altri, trovando il proprio modo di danzare. Si proporranno stimolazioni tattili per migliorare la propriocezione e attività di rilassamento psicofisico. Si utilizzerà la musica con proposta di attività ritmiche che favoriscano la socializzazione e la relazione. Importante sarà relazionarsi con l'altro guardandolo, imitandolo e muovendosi insieme. Quando possibile, si stimoleranno i ragazzi a riconoscere le proprie preferenze e sensazioni relativamente a particolari esperienze vissute durante il movimento</p> <p>Metodologie Creazione di un setting adeguato e stabile, protetto e non disturbato da stimolazioni esterne Utilizzo di oggetti mediatori e di musiche adeguate a sostenere e contenere particolari momenti Costanza di una ritualità che contiene (cerchio iniziale, riscaldamento, esplorazioni, chiusura) Attenzione e la sintonizzazione del conduttore nei confronti dei movimenti spontanei che emergono nel gruppo Attenzione alle relazioni che si stabiliscono nelle danze spontanee Dove possibile, fornire spazi di riflessione e condivisione attraverso la parola o il disegno relativamente all'esperienza motoria</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>La valutazione prevederà le seguenti voci: Acquisizioni di semplici competenze motorie spazio-temporali per eseguire movimenti e danze Controllo dei propri movimenti corporei Rispetto delle regole e della capacità di seguire chi conduce le attività Attenzione, partecipazione e impegno</p>



EQUITAZIONE INTEGRATA

Responsabile del progetto

PROF. PECOLLO PAOLA, ASSISTENTI ED. PERRONE VANESSA e MAZZOLENI SILVIA

Arco temporale

OTTOBRE 2018 –MAGGIO 2019

FINALITA'	Proposta per gli alunni con fragilità di un'attività in ambiente naturale e a contatto con gli animali della fattoria, in un contesto protetto e stimolante dal punto di vista delle autonomie personali e sociali. Proposta di attività concrete in piccolo gruppo e in parte riproducibili a scuola in un possibile progetto orto (attivato un passato per le classi prime)
OBIETTIVI	Educativi Promozione dell'autonomia personale Potenziamento della capacità di concentrazione Potenziamento della memoria a breve e lungo termine Attivazione di una serie di attività di socializzazione, finalizzate a sviluppare le competenze e le capacità di ogni alunno Disciplinari Educazione Tecnologica Conoscenza linguaggio specifico Conoscenza delle attrezzature specifiche per la cura dei cavalli e degli altri animali Conoscenza degli spazi e delle loro finalità Conoscenza delle attrezzature specifiche per preparare e mantenere alcune piante nell'orto Scienze Semina e coltivazione piantine Ambito linguistico Saper descrivere l'attività attraverso immagini, fotografie Ricostruzione di tutta la procedura di lavoro Conoscenza dell'ambiente di lavoro Area motoria Miglioramento delle abilità motorie Orientamento spaziale
DESTINATARI	2 alunni fissi di Scuola Potenziata + 12 alunni certificati che ruotano in due gruppi con il laboratorio cucina semplice, seguendo il calendario previsto.

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>Tragitto in pullmino scuola/fattoria e ritorno Giovedì dalle 9 alle 13, presso la Fattoria Attività Attività individuale a cavallo con personale qualificato Proposte operative in piccoli gruppo di lavoro condotte dai docenti/ ed di sostegno su indicazione del responsabile della fattoria: Pulizia e accudimento galline Semina e coltivazione di piantine Raccolta di verdura o mais nel campo Pet therapy con conigli, cane, asini e animali ospiti della Fattoria</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>La valutazione prevederà le seguenti voci: Miglioramento delle abilità motorie funzionali alla conduzione del cavallo Collaborare all'interno del piccolo gruppo Eseguire semplici procedure operative Svolgere attività di supporto alla fattoria e con gli animali ospiti</p>
<p>PARTNER n° 3</p>	<p>FATTORIA RSD "CASA DEI RAGZZI" di Olgiate Molgora ANC ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO (trasporto e accompagnamento) COMUNE DI LECCO, CDD (mezzo di trasporto)</p>



ESPRESSIVO MANIPOLATIVO

Responsabile del progetto

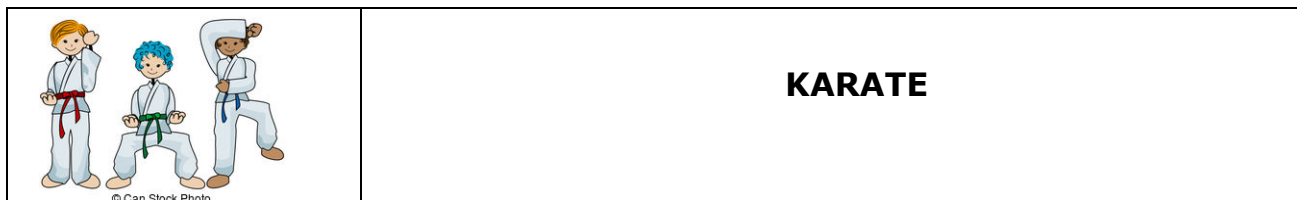
PROF. ADDONIZIO ERMINIA e TALLARICO EGIDIA + DOCENTI SOSTEGNO/
ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	<p>Il laboratorio in genere è un luogo di esperienza e di apprendimento in cui gli alunni, attraverso la dimensione ludica ed operativa, rafforzano il pensiero produttivo e le relazioni con i pari. Il proposito del laboratorio espressivo-manipolativo sarà quello di potenziare le capacità di ognuno, favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sarà possibile mettere in atto le proprie abilità secondo i propri tempi, e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. Questa attività propone un percorso di stimoli, spontanei ma mirati, per sperimentare in modo più specifico:</p> <p>L'esplorazione e la scoperta Le caratteristiche e le proprietà, attraverso la manipolazione di svariati materiali che, per le loro caratteristiche di duttilità e plasticità, offrono occasioni per scoprire e sperimentare liberamente.</p>
OBIETTIVI	<p>In relazione al sé Sviluppare la libera espressione creativa Incrementare esperienze di manipolazione Arricchire la consapevolezza delle proprie sensazioni attraverso l'esplorazione di vari materiali Arricchire la conoscenza dei diversi materiali e delle loro caratteristiche</p> <p>In relazione al gruppo: Saper ascoltare Rispettare le regole Sviluppare l'autonomia sociale Saper entrare in relazione e sapersi confrontare con gli altri Sentirsi parte di un gruppo anche collaborando ad un lavoro comune</p>
DESTINATARI	<p>Gruppo di 8 alunni certificati (classi 1/2/3) di Scuola Potenziata e non, e compagni di classe presenti a rotazione.</p>

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>Attività Il laboratorio si svolgerà nella giornata del sabato dalle ore 11.00 alle 13.00 nel laboratorio artistico. Le attività proposte non saranno necessariamente vincolate e circoscritte ad una lezione di due ore, poiché tengono conto del fatto che durante l'insegnamento subentrano sempre nuove idee. Il punto, la linea, la superficie nel contesto reale, dal concetto astratto alla contestualizzazione nell'ambiente circostante. Alcuni elaborati proposti ai ragazzi da realizzare singolarmente, con tecniche diverse, verranno poi in seguito assemblati per comporre dei poster. La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adotterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di performance che favoriranno l'interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito e al rispetto delle regole. In particolare verrà curata: La gradualità delle proposte Il guidarli nell'operare dando semplici indicazioni Il rispetto dei loro tempi e delle loro sensazioni Il piacere di sperimentare senza preoccuparsi del risultato del prodotto finale Il ruolo dell'insegnante sarà di facilitatore dell'esperienza: di volta in volta, si preoccupa di organizzare l'attività, predisponendo lo spazio e i materiali</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>L'osservazione continua, permetterà di monitorare le nostre proposte man mano che verranno realizzate. Così facendo potremo rendere le attività sempre più vicine agli interessi ed ai bisogni educativi dei nostri alunni. Nell'attuazione delle attività valuteremo: Comprensione e la partecipazione Capacità di cooperare Creatività Coordinazione fine-motoria Conoscenza delle diverse tecniche</p>



Responsabile del progetto

ISTRUTTORE: MESSINA SALVATORE + DOCENTI SOSTEGNO/ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – MAGGIO 2019

<p>FINALITA'</p>	<p>Utilizzare l'attività motorio - educativa per rafforzare l'inclusione sociale delle persone con fragilità. Lavorando sul rafforzamento delle competenze pre - esistenti si vanno a utilizzare attraverso il contatto fisico canali comunicativi non verbali che diventano poi nuovi canali relazionali attraverso cui si acquisiscono competenze.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Educativi Favorire la crescita dell'autostima degli alunni, elemento essenziale per una sua migliore qualità della vita Permettere un allargamento della sfera relazionale della persona con fragilità Favorire l'inclusione sociale degli alunni nel contesto scolastico Favorire la collaborazione tra compagni</p> <p>Disciplinari</p> <p>Educazione motoria Miglioramento delle abilità motorie: coordinazione, senso di opposizione, lateralizzazione, organizzazione corpo - spazio.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Alunni classi pilota, alunni certificati e di scuola Potenziata: Lunedì classe pilota 2B (4 alunni a rotazione) + 6 alunni certificati Mercoledì classe pilota 3G (6 alunni a rotazione) + 5 alunni certificati</p>

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>Gruppo del Lunedì dalle 12 alle 13 e gruppo del mercoledì dalle 9 alle 10 in Palestrina.</p> <p>Attività Attivazione di 2 corsi di arti marziali (Karate) curati da un istruttore qualificato del Comitato Italiano Paraolimpico in copresenza dei docenti di sostegno e assistenti.</p> <p>Metodologia La metodologia utilizzata è quella delle discipline orientali tradizionali, volte a coordinare la parte psichica con quella fisica e mentale. Non ci interessa la parte sportiva di questa disciplina, ma quella prettamente educativa originaria. Il judo, il karate e le diverse arti marziali sono "arti" dell'impiego controllato delle proprie risorse e risultano doppiamente utili alle persone con disabilità perché queste, disponendo di minori risorse devono sia impiegarle al meglio, sia recuperare la naturale ritrosia a sfruttare alcuni aspetti del sé che si ritengono a torto deficitari a causa dei limiti fisici o relazionali. Le persone con fragilità riescono a confrontarsi con l'altro in una modalità mai provata in precedenza, si sviluppa il senso del rispetto dell'altro – e quindi di sé – e si concepisce il gruppo come spazio in cui portare il proprio contributo per "dare una mano" agli altri, aiutandoli a superare le difficoltà. In particolare gli alunni saranno condotti, attraverso il gioco – educativo, al rispetto dell'altro e all'apprezzamento delle diversità, viste quindi come "diversità di capacità" e non come limiti. Possibile lezione dimostrativa aperta alle famiglie al termine del progetto</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>La valutazione riguarderà: Abilità motorie Collaborazione e tutoraggio tra compagni Partecipazione, impegno e interesse</p>
<p>PARTNER n° 1</p>	<p>ASSOCIAZIONE DINAMIKARATE LECCO</p>



MUSICOTERAPIA

Responsabile del progetto

PROF. ALBERTI + DOCENTI SOSTEGNO/ ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

NOVEMBRE 2018 – GIUGNO 2019

PREMESSA

La musica è una manifestazione umana che caratterizza qualunque società fin dai tempi più antichi. Nel laboratorio la produzione di musica non è un fine: non si insegna a suonare alcuno strumento musicale, ma si intende l'uso della musica come un mezzo capace di raggiungere l'altro. Il bambino con naturalezza gioca fin dai primi mesi a modulare la voce, poi canta; crescendo, a poco a poco, impara a muoversi a tempo nel gioco ritmico-sonoro-motorio (euritmia). Il suo corpo esprime le emozioni della musica con estrema spontaneità: dar voce e possibilità di sviluppo a queste manifestazioni aiuta a prendere coscienza di sé e a dare un ordine e un senso all'agire.

La musica usata, è tutta improvvisata, creata al momento sulla situazione sempre nuova che si ha con il singolo ragazzo o con il gruppo. Nessuno di noi comunica con l'altro con un testo già scritto precedentemente, altrimenti non ci sarebbe dialogo. Chi siede al pianoforte e gestisce il laboratorio cerca in ogni soggetto con cui opera un appiglio per comunicare e lo traduce in una musica che è sempre nuova perché nuova è ogni relazione. Si crea così un dialogo sonoro che implica da parte di chi suona la capacità di un ascolto empatico che viene tradotto istantaneamente in musica. Ogni gesto, piccolo movimento e accenno di comunicazione viene colto da chi suona e inserito in una cornice che dà senso trasformandosi in dialogo nella relazione.

Dentro ognuno di noi vi è un potenziale comunicativo verbale e non verbale che la musica può aiutare ad esprimere in quanto ciascuno di noi è cresciuto immerso nel suono. Ogni essere umano ha sperimentato nel grembo materno un periodo di nove mesi caratterizzato dalla presenza costante di "un'orchestra" sonora: nel grembo materno vi è un insieme di pulsazioni, vibrazioni, soffi, voci, gorgoglii, che costituiscono una costante nella vita di tutti noi. Il pulsare del cuore della

	<p>mamma, il ritmo del respiro, i movimenti cullati sono registrati in noi e ci appartengono da sempre. Suono, ritmo, movimento, ordine e armonia: tutto è già dentro di noi, si tratta di tenerlo vivo e, a volte, di richiamarlo alla memoria.</p> <p>La musica è dunque un potente strumento di relazione poiché ci appartiene fin dal concepimento e ha gettato le basi del nostro essere in relazione con l'altro</p>
FINALITA'	<p>La finalità prima e ultima è quella della comunicazione, della reciprocità nel rapporto interpersonale.</p> <p>In genere si può affermare che le attività del laboratorio:</p> <p>Favoriscono il benessere del ragazzo da solo e nel gruppo: le attività proposte mirano infatti a facilitare la relazione con se stessi e con i pari, al di fuori dei parametri scolastici che pongono spesso i nostri ragazzi in competizione e ne favoriscono una distorta autostima.</p> <p>Facilitano l'uso del linguaggio verbale modulato su ritmi, situazioni ed emozioni (soprattutto grazie all'uso di conte, filastrocche, canzoni tratte dalla tradizione popolare).</p> <p>Facilitano la comunicazione delle esperienze vissute e soprattutto delle emozioni, elementi che i ragazzi hanno difficoltà ad esternare e a nominare.</p> <p>Permettono al ragazzo di scoprire aspetti di sé sconosciuti e di poterli vivere dentro un gruppo accogliente.</p> <p>Favoriscono il gioco euritmico che, basato sulla coordinazione ritmo-movimento-suono, stimola l'apprendimento duraturo e radicato (perché appreso attraverso un fare che passa da tutto il corpo) della misura dello spazio, del tempo e della causa. Questi elementi vengono compresi attraverso il corpo che opera direttamente sulla realtà (lavori sui nessi logici, temporali, spaziali e causali). Esempio:</p> <p>Vicino/lontano: durata del suono Forte/piano: intensità del suono Alto/basso: altezza del suono Causa/effetto: ritmo che comanda il movimento</p>
OBIETTIVI	<p>Potenziare la capacità di ascolto</p> <p>Ampliare la capacità di produzione vocale, sonora e musicale</p> <p>Potenziare la capacità di relazionarsi con l'altro</p> <p>Favorire il riconoscimento e l'apertura alle proprie emozioni</p> <p>Favorire lo sviluppo della coordinazione</p> <p>Favorire l'integrazione con i compagni</p>

DESTINATARI	5 alunni certificati e di scuola Potenziata
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	<p>Martedì dalle 9 alle 10 in aula CRT musica</p> <p>Attività DIALOGO SONORO: ogni persona, anche solo con la sua presenza fisica, comunica qualcosa: è impossibile non comunicare. La musica, suonata o ascoltata da vari strumenti, permette un <i>dialogo non verbale</i>. Il dialogo sonoro attuato attraverso la tecnica dell'improvvisazione sonoro-musicale crea una relazione inizialmente non verbale e poi, eventualmente, verbale. Questo tipo di dialogo non presenta contenuti quantificabili e dunque soggetti a giudizio. E' un dialogo sempre nuovo ma che parla al ragazzo e lo accoglie per quello che è oggi.</p> <p>EURITMIA</p> <p>Attività con suoni-ritmi-movimenti con materiale non strutturato</p> <p>Es. uso di cerchi, nastri, legnetti, tessuti, luci, ...</p> <p>Attività di coordinazione suono → movimento</p> <p style="padding-left: 40px;">silenzio → riposo</p> <p>Attività svariate con quantità di oggetti per inserire il concetto di numero</p> <p>Salto (alla corda, nei cerchi, nei percorsi, col tamburo, ...): favoriscono l'esercizio dell'attenzione e della coordinazione e conducono all'ordine ritmico (concetto di quantità maggiore, minore, uguale)</p> <p>CANTO</p> <p>I canti proposti sono generalmente tratti dalla tradizione orale: hanno melodie semplici e ripetitive, con rime e assonanze che ne favoriscono la memorizzazione. Oltre ai canti vengono usate filastrocche, conte, storie, immagini di canzoni, lettere, strumenti, ...</p> <p>La voce è uno strumento musicale completo e con molte potenzialità ed è l'espressione artistica più immediata del nostro essere persone. Il canto può essere uno strumento di valorizzazione efficace del ragazzo e può contribuire in alcuni casi ad appianare alcuni problemi quali ad esempio balbuzie, ecolalie, pronunce errate di alcune consonanti</p> <p>Materiali E' previsto l'uso di: PIANOFORTE: è lo strumento indispensabile in quanto è colui che domina il laboratorio e "comanda" il gioco di</p>

	<p>relazione del dialogo sonoro. E' indispensabile in quanto strumento con una gamma di suoni molto ampia, un timbro gradevole, una presenza scenica accattivante e una propagazione vibratoria potente delle onde sonore. Non è sostituibile con alcuna pianola, tastiera o affini.</p> <p>MATERIALE NON STRUTTURATO: tessuti, legnetti, nastri, cerchi, carta, palline, veli, possono essere usati in modi diversi a seconda della diverse situazioni che si vengono a creare. La loro versatilità è l'ingrediente fondamentale per giocarli in modi sempre diversi e dunque rinnovare quell'interesse alla partecipazione ad un'attività sempre nuova.</p> <p>STRUMENTI IDIOFONI: sono strumenti che producono un solo suono. Favoriscono la produzione di onomatopee e sono spesso usati per il gioco della memoria acustica. Sollecitano la curiosità, il confronto, l'imitazione con la voce; sono usati per creare situazioni imprevedibili che vengono rispecchiate dal pianoforte nel dialogo sonoro.</p> <p>STRUMENTI MUSICALI: sono il tamburo, flauto dolce, flauto a coulisse, maracas, nacchere, triangoli e lo strumentario Orff in genere (metallofoni, xilofoni, piastre sonore, campanelle tubolari, ...)</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>Sarà redatta una relazione alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno sulla base di un protocollo sperimentato.</p>



PC MANIA

Responsabile del progetto

ASSISTENTE ED. TOCCAGNI MICHAEL

Arco temporale

NOVEMBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	La proposta prevede un approccio al pc in modo completo e non soltanto focalizzandosi su una sola attività. Infatti, l'uso dello strumento informatico permetterà di creare una pagina web nella quale di volta in volta i ragazzi potranno inserire qualcosa di personale: ciò che rispecchi loro stessi o semplicemente qualcosa che sia di loro interesse, favorendo una più ampia conoscenza di sé stessi e un racconto all'esterno di ciò che sono i ragazzi. Inoltre durante il laboratorio verranno creati dei fumetti che saranno inseriti nel sito.
OBIETTIVI	Competenze informatiche legate alla creazione del sito Lavorare in autonomia utilizzando delle interfacce semplificate ed intuitive Conoscenza di sé stessi e ascolto degli altri degli altri Favorire la cooperazione per raggiungere un obiettivo comune Aumentare l'autostima e favorire il rispetto reciproco
DESTINATARI	1 (3) alunni certificati + compagni della classe a rotazione
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	Venerdì dalle 9 alle 10 in aula piccoli gruppi Attività Creazione di un sito web come base per poter poi completare il lavoro con le proposte attivate. Creazione all'interno della pagina web di un fumetto sia in modo fisico e poi digitalizzato, sia in un secondo momento in modo completamente digitale. Creazione di un video delle attività fatte durante i laboratori. Metodologie Il lavoro in un primo momento verrà fatto in modo autonomo con la supervisione e l'aiuto dell'educatore, poi in un secondo momento i ragazzi verranno divisi in gruppi e lavoreranno in modo autonomo e con cooperazione per un progetto comune.

VERIFICHE E VALUTAZIONI	Le valutazioni dell'attività verranno fatte durante il laboratorio, osservando se i vari spunti dell'educatore saranno stati colti e messi in atto. Altre voci: Capacità informatiche di base Capacità relazionali Partecipazione e impegno
------------------------------------	---



RACCONTO & ASCOLTO STORIE

Responsabile del progetto

ASSISTENTE ED. PERRONE VANESSA + DOCENTI SOSTEGNO/ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	<p>La lettura ad alta voce (LAV) favorisce lo sviluppo concettuale e del pensiero poiché stimola la curiosità, sviluppa il pensiero narrativo, permette l'accesso a mondi concettuali nuovi e favorisce l'acquisizione di concetti di spazio, tempo, processi, azioni e ruoli. E' inoltre educazione all'ascolto perché consente la riscoperta della sonorità del linguaggio; favorisce l'aumento dei tempi di attenzione; è ascolto sensoriale, emotivo e intellettuale di sé e dell'altro. Il linguaggio (comprensione ed espressione) dà l'accesso a immagini mentali: in questo modo si amplia la capacità immaginativa, si sviluppa la creatività e si arricchisce la <i>base poetica della mente</i>. Attraverso la lettura ad alta voce si facilita la relazione tra adulto e bambino/ragazzo: si crea un'intimità che arricchisce la comunicazione e l'ascolto reciproci. E' educazione affettiva: si accede al mondo affettivo del bambino e può "dare forma" ai vissuti. La lettura ad alta voce è anche educazione alla lettura e piacere (incantamento del bambino e divertimento dell'adulto).</p>
OBIETTIVI	<p>Facilitare la relazione adulto/ragazzo in un ambiente rilassato e tranquillo Stimolare i tempi di attenzione Favorire la capacità di ascolto Favorire il ben-essere del ragazzo Sviluppare la curiosità, l'interesse e l'immaginazione al fine di inventare uno svolgimento diverso della storia Inventare storie con il supporto d'immagini, con parole chiave e attraverso la comunicazione aumentativa alternativa (CAA).</p>
DESTINATARI	<p>7 alunni certificati e di scuola Potenziata</p>

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>In aula Relax due gruppi: Venerdì dalle 10 alle 11 Sabato dalle 9 alle 10 I ragazzi che lo necessitano vengono posti a tappeto per consentire un ascolto più rilassato e piacevole. Viene proposta ogni volta la lettura di libri e racconti diversi che l'educatrice sceglie in biblioteca comunale o che a turno portano i ragazzi da casa, condividendo così con il resto del gruppo anche quelli che sono gusti e preferenze personali. Proseguirà il lavoro intrapreso lo scorso anno con la CAA un utilizzo del cartellone "inventa storie" per permettere ai ragazzi di dare spazio anche alla loro fantasia. Il cartellone è stato suddiviso in 6 aree: protagonisti, ambienti, amici, nemici, oggetti magici e finali; all'interno di ogni area sono state inserite tessere con immagini CAA relative ad ogni argomento (nell'area protagonisti sono stati inseriti anche i volti degli alunni del laboratorio in modo che possano sentirsi ancor di più protagonisti dell'attività. La lettura ad alta voce inizia solo quando si crea un clima di ascolto. Ci si siede in cerchio trovando per ciascuno la posizione più comoda che permetta di rilassarsi e aprirsi all'ascolto (tappetone, pouf...). Durante la lettura si cerca di coinvolgere il più possibile gli interlocutori mostrando immagini e facendo domande su quello che si sta leggendo.</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>Tempi di attenzione e capacità di ascolto Capacità relazionali</p>
<p>USCITE</p>	<p>Valutare possibile uscita sul territorio presso Libreria Mascari o in biblioteca civica.</p>



REGOLE & EMOZIONI

Responsabile del progetto

ASSISTENTI ED. CONFALONIERI PAOLA e MAZZOLENI SILVIA

Arco temporale

NOVEMBRE 2018 - GIUGNO 2019

FINALITA'	In questo laboratorio si lavorerà con la finalità di , riconoscere e saper esprimere e contenere le emozioni. limitare i comportamenti inadeguati ed interiorizzare le regole della convivenza
OBIETTIVI	Imparare semplici procedure per affrontare le situazioni Comprendere e rispettare le convenzioni sociali Contenere i comportamenti inadeguati tramite strategie condivise
DESTINATARI	2 gruppi a rotazione ogni 15 giorni. Alunni certificati e non di classe seconda.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	Il mercoledì dalle 9 alle 10 in aula chitarra ruoteranno i due gruppi. Attività Analisi delle diverse emozioni, strategie di comportamento, visione film, letture. Discussioni di gruppo, creazione di storie, produzione di disegni, cartelloni inerenti agli argomenti affrontati.
VERIFICHE E VALUTAZIONI	La valutazione prevederà le seguenti voci: Partecipazione e impegno Capacità di collaborazione nel piccolo gruppo



LABORATORIO RITMICO-MUSICALE

Responsabile del progetto

PROF. RICCI SILVIA – DOCENTI DI SOSTEGNO /ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	<p>Il Laboratorio ritmico-musicale prevede l'uso della musica e del suono come strumento di comunicazione non-verbale, affinché ogni ragazzo possa esprimere se stesso, imparare a conoscersi e a comunicare con gli altri, attraverso un lavoro di affinamento della propria sensibilità psicomotoria.</p> <p>Il ritmo, che è uno degli aspetti basilari della musica, diventa strumento di facilitazione della comunicazione, della relazione, della motricità, della memoria, coinvolgendo e sviluppando le abilità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive dei ragazzi.</p> <p>Il laboratorio mira, dunque, a sviluppare il senso ritmico dei ragazzi attraverso l'ascolto, il movimento, l'imitazione e l'improvvisazione.</p> <p>Il laboratorio è finalizzato a sviluppare le funzioni potenziali o residue dei ragazzi in modo tale che questi possano meglio realizzare l'integrazione intra - e interpersonale e migliorare le loro potenzialità.</p> <p>Altra finalità è, inoltre, sviluppare la capacità di ascolto: ascolto di se stessi, dei suoni e rumori del proprio corpo, ascolto dei suoni e dei rumori esterni, ascolto degli altri, ascolto emozionale di brani musicali.</p>
OBIETTIVI	<p>Educativi</p> <p>Favorire la conoscenza di sé, dell'ambiente circostante e degli altri</p> <p>Favorire la capacità di ascolto</p> <p>Favorire la capacità di comunicazione</p> <p>Favorire la partecipazione al lavoro di gruppo</p> <p>Migliorare la capacità di cooperazione e di aiuto reciproco</p> <p>Migliorare l'autostima, la capacità organizzativa e l'autonomia</p> <p>Stimolare atteggiamenti inclusivi tra gli alunni</p> <p>Sviluppare abilità fisiche, motorie, emozionali, mentali e cognitive</p> <p>Disciplinari</p>

	<p>Educazione motoria Affinare la propria sensibilità corporea Favorire la coordinazione motoria Sviluppare la motricità fine Sviluppare l'espressione e la comunicazione di sé attraverso il corpo</p> <p>Educazione musicale Sviluppare la capacità di ascolto Sviluppare la memoria uditiva Sviluppare il senso ritmico Sviluppare la sensibilità affettivo – musicale Sviluppare la produzione musicale per imitazione Valorizzazione del bagaglio musicale personale di ogni ragazzo</p>
DESTINATARI	10 alunni di scuola Potenziata e alunni inviati dai consigli di classe, divisi in due piccoli gruppi di lavoro.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	<p>Si svolgeranno attività di ascolto partecipato e di invenzione sonoro-musicale.</p> <p>Durante le attività di ascolto saranno riprodotti, tramite strumenti e mezzi tecnologici, svariati generi di musica o di suoni provenienti dal mondo che ci circonda. Gli alunni saranno guidati dagli insegnanti nel cercare di riconoscere tali suoni e di individuare gli elementi che li caratterizzano (Altezza – Timbro – Intensità – Durata) ed anche le emozioni e sensazioni che tali musiche o suoni suscitano, cercando di rendere consapevoli i ragazzi del perché di tali sensazioni. Le attività di ascolto si estenderanno, inoltre, a dei momenti in cui gli alunni parteciperanno alla musica ascoltata seguendola con movimenti del corpo cercando di rappresentarla e/o drammatizzarla.</p> <p>L'invenzione sonora e musicale vedrà i ragazzi protagonisti nella produzione di suoni, rumori o ritmi, sia attraverso il proprio corpo e la propria voce, che attraverso lo strumentario.</p> <p>Vista l'eterogeneità degli alunni coinvolti e le necessità peculiari di ciascuno si è deciso di formare due sottogruppi, per garantire un ambiente più sereno e permettere una maggiore personalizzazione degli interventi e delle attività didattiche.</p> <p>Dal punto di vista metodologico verranno privilegiati l'aspetto ludico e il lavoro di gruppo, facendo leva sulla cooperazione e la partecipazione di ciascuno, ognuno in base alle proprie possibilità. S'incentiverà da un lato la pratica dell'ascolto, dall'altro l'espressione di sé. Nelle attività si utilizzerà spesso una metodologia imitativa, nella quale l'imitazione sarà condizione di possibilità della comprensione reciproca e della comunicazione non-verbale. A tal fine si proporranno attività ludiche</p>

	<p>quali il "gioco dello specchio", il "dialogo dei ritmi", il "silenzio immobile"</p> <p>Contenuti</p> <p>Attività di ascolto musicale guidato, sollecitazione all'ascolto reciproco e all'ascolto del silenzio</p> <p>Pratica strumentale: percussioni e strumenti musicali didattici (tamburi, metallofoni, nacchere, maracas, triangolo, sonagli, ...)</p> <p>Uso del corpo e della voce per produrre suoni: associare gesti e suoni (battito di mani, schiocco di dita, battere i piedi, ...)</p> <p>Esercizi di coordinazione motoria seguendo dei ritmi</p> <p>Riconoscimento e riproduzione di pulsazioni e accenti ritmici con strumenti o con la voce (ritmando semplici schemi ritmico-melodici o ritmando brevi filastrocche)</p> <p>Riconoscimento delle caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro e durata dei suoni</p> <p>Ricerca e rispetto di un proprio ruolo all'interno di un gruppo che fa musica</p> <p>Stimolazione della fantasia</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>Le verifiche saranno effettuate in itinere: ogni seduta di lavoro prevede una continua verifica di ciò che i ragazzi apprendono e sono disponibili a fare. Pertanto, di volta in volta si verificherà ciò che è rimasto loro in memoria, ciò che hanno appreso ed è diventato loro bagaglio personale. Gli argomenti proposti saranno calibrati di volta in volta a seconda delle esigenze quotidiane dei ragazzi e delle loro preferenze.</p> <p>La valutazione prevede le seguenti voci:</p> <p>Capacità di ascoltare e decodificare suoni e rumori</p> <p>Capacità di imitare e riprodurre suoni e ritmi</p> <p>Capacità di relazione e interazione con gli altri</p> <p>Partecipazione e impegno</p>



SPECIAL OLYMPICS

Responsabile del progetto

PROF. LAMBERTI E SAGALLI + DOCENTI DI SOSTEGNO / ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – MAGGIO 2019

FINALITA'	<p>Il laboratorio si propone di favorire la crescita personale, l'autonomia e la piena integrazione degli alunni certificati attraverso lo sport.</p> <p>La pratica dell'attività Special Olympics costituisce per tutti gli alunni un'importante opportunità di valorizzazione personale, d'inclusione sociale e di "superamento" della difficoltà.</p>
OBIETTIVI	<p>Promuovere e intendere lo sport come mezzo di integrazione sociale, strumento relazionale e riabilitativo</p> <p>Promuovere la realizzazione concreta di attività motorie e sportive integrate, adatte e calibrate sulle capacità e sui bisogni degli alunni disabili</p> <p>Organizzare e realizzare eventi che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima dell'alunno disabile per il miglioramento della qualità della sua vita</p> <p>Favorire l'integrazione per un'educazione comune che va oltre la finalità sportiva</p>
DESTINATARI	<p>10 alunni certificati inseriti nelle classi pilota: 2^E e 2^D</p>
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	<p>1 gruppo sabato dalle 10 alle 11 e 1 gruppo dalle 11 alle 12 in palestra.</p> <p>Attività</p> <p>Attività di gioco-sport (con e senza l'utilizzo di piccoli attrezzi).</p> <p>Allenamenti e giochi in circuiti e percorsi, giochi dell'atletica, l'atletica giocata, staffette (con diversi strumenti).</p> <p>Giochi di abilità, coordinazione, forza e resistenza</p> <p>Attività di animazione motoria.</p> <p>Bocce e atletica leggera integrata</p> <p>Metodologia</p> <p>I partner sono "compagni di gioco" sia in gara sia in allenamento (lezione). La partecipazione agli sport unificati offre agli atleti e agli atleti partner la possibilità di vivere un'esperienza di scambio continuo, riguardo:</p>

	<p>emozioni di aiuto, condivisione di momenti di divertimento e gioia che creano situazioni di perfetta inclusione sociale.</p> <p>Nello specifico alcune regole codificate per gli atleti partner classe, questi:</p> <p>Conoscono, accettano e condividono i principi e la filosofia S.O.</p> <p>Vivere il proprio ruolo al servizio della crescita tecnica e personale dell'atleta</p> <p>Contribuiscono a migliorare il rendimento degli atleti evitando forme di protagonismo</p> <p>Sono abili a condurre una gara (partita) senza essere mai dominanti</p> <p>Hanno sempre un linguaggio appropriato</p> <p>Non entrano mai in conflitto in nessun modo con le diverse figure, come: avversari, tecnici, volontari, arbitri, ecc.</p> <p>Seguono il codice di comportamento stabilito, pena la squalifica o allontanamento dalle gare e dalle attività.</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>La valutazione prevederà le seguenti voci:</p> <p>Acquisizione della tecnica delle singole specialità sportive</p> <p>Rispetto delle regole dei giochi sport e della socializzazione</p> <p>Partecipazione, impegno e interesse</p>
USCITE	<p>Sono previste delle uscite presso la Bocciofila del Circolo "Campaniletto" di Pescarenico (gennaio/febbraio 2019) e la partecipazione alla giornata di Atletica leggera integrata presso il Centro Sportivo Bione (Aprile 2019).</p>



STORIA IN ... DIRETTA

Responsabile del progetto

PROF. MARATIA GABRIELLA / PECOLLO PAOLA + DOCENTI SOSTEGNO/
ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

OTTOBRE 2018 – MAGGIO 2019

FINALITA'	<p>Per conoscere la storia e rivisitare il passato vi possono essere molteplici percorsi e differenti strade. Oltre alle tradizionali attività quali lo studio di testi e la ricerca di documenti, pensiamo potrebbe essere incisivo il racconto di coloro che la storia l'hanno veramente vissuta. Il progetto si propone di mettere a contatto i ragazzi della scuola con le persone anziane del territorio al fine di ricostruire e recuperare la memoria storica della città. Per quanto difficoltoso l'incontro fra due generazioni così lontane, pensiamo sia necessario educare i ragazzi all'ascolto e gli anziani alla comunicazione delle proprie esperienze. Narrazione e ascolto, due termini opportuni e congruenti che si elidono nei tempi di esecuzione quanto le generazioni che li separano offrono un salto di storia che va dalla trazione animale al computer. L'oggettiva difficoltà offre una ragione in più per trovare un linguaggio comune, una linea d'intesa, un tramite comunicazionale che permetta l'interscambio di esperienze.</p>
OBIETTIVI	<p>Didattici</p> <p>Interpretare e storicizzare fatti ed eventi Contestualizzare un racconto Confrontare due esperienze Riscrivere e riproporre, nelle parti essenziali, un racconto Partecipare al recupero e documentazione di fatti storici originali e personali</p> <p>Educativi</p> <p><u>Per gli alunni</u></p> <p>Educarsi all'ascolto Rivivere emozioni e i fatti in maniera più personale e diretta Creare possibili aperture su un futuro orientamento scolastico</p>

	<p><u>Per gli anziani</u></p> <p>Rafforzare e recuperare l'autostima dando importanza al vissuto personale Educarsi all'ascolto Rivivere emozioni e i fatti in maniera più personale e diretta</p>
DESTINATARI	<p>1 QUADRIMESTRE Classe pilota 3^H + gruppo di 7 alunni di cl.3[^] certificati e non inviati dai Consigli di Classe.</p> <p>2 QUADRIMESTRE Classe pilota 2^G + gruppo di 5 alunni di cl.2[^]-3[^]icertificati e non inviati dai Consigli di Classe.</p>
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	<p>Martedì dalle 9 alle 11, un gruppo lavora in classe e rielabora le interviste o le proposte operative, l'altro si reca a piedi al centro per le attività con gli anziani.</p> <p>Interviste su indirizzi tematici: La famiglia e gli affetti La scuola Il lavoro Gli oggetti del quotidiano La guerra Le feste, le tradizioni e la musica Il tempo libero</p> <p>Documentazione in formato multimediale delle storie degli ospiti e dei fatti più significativi Foto- e diario racconto dell'esperienza Attività ludiche (tombola, quiz sulle tematiche proposte, gioco dei proverbi) Attività musicali (canti insieme, canzoni della tradizione popolare) Attività espressive e grafiche (realizzazione cartelloni, maschere, ritratti) Attività manipolative e cucina insieme Incontri tematici con personale medico interno (infermiera e fisioterapista)</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>La valutazione prevederà le seguenti voci: Interesse capacità di ascolto Capacità di prendere appunti, anche tramati disegni e fotografie Produzione di elaborati scritti Produzione di elaborati visivi e informatici</p>
PARTNER n° 1	CENTRO DIURNO INTEGRATO "LASER" – LECCO



TANDEM & BICI

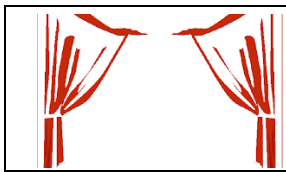
Responsabile del progetto

DOCENTI SOSTEGNO e ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

SETTEMBRE 2018 – GIUGNO 2019

FINALITA'	Arricchimento delle attività motorie con la proposta di attività guidata con biciclette a tre ruote, tandem e bici carrozza che si propone all'interno del laboratorio espressivo – manipolativo.
OBIETTIVI	Stimolare l'autonomia personale e sociale Proposta di un'attività ludica e piacevole Saper condurre la bici in un itinerario esterno (possibile uscita lungo una pista ciclabile del territorio, alla fine dell'anno scolastico, come nei passati anni scolastici)
DESTINATARI	6 Alunni di Scuola Potenziata e non
ATTIVITÀ E METODOLOGIE	Semplici percorsi in cortile o piste ciclabili (interne ed esterne). RECUPERO E RESTITUZIONE BICI CARROZZA al CDD di via Tagliamento.
VERIFICHE E VALUTAZIONI	La valutazione rientrerà nella parte motoria (non è prevista una voce specifica)
PARTNER n° 1	CDD Via Tagliamento / COMUNE DI LECCO



TEATRO

Responsabile del progetto

ANIMATORE VALSECCHI DANILO del GRUPPO TEATRALE "PUNTO E A CAPO" E
DOCENTI SOSTEGNO/ ASSISTENTI EDUCATORI

Arco temporale

SECONDO QUADRIMESTRE - IN FASE DI PROGETTAZIONE PER FINE
NOVEMBRE

FINALITA'	Intervento a carattere animativo - educativo che si presenta come un laboratorio strutturato che, lavorando su abilità diverse da quelle strettamente didattiche, possa portare anche le persone più fragili a poter realizzare non solo un proprio percorso, ma anche un prodotto finale da presentare sottoforma di spettacolo teatrale al termine dell'anno scolastico.
OBIETTIVI	Valorizzare ciascuna persona promuovendo l'acquisizione di una consapevolezza di sé e delle proprie abilità attraverso il movimento scenico e l'approfondimento dei linguaggi del corpo; Sviluppare la capacità di rappresentare se stessi attraverso la gestualità e la verbalizzazione, attuare tecniche e modalità per cui ciò che si prova e si sperimenta sia comunicabile all'altro e diventi momento di elaborazione del vissuto e di mediazione nella comunicazione; integrare gli obiettivi di ogni singolo ragazzo con quelli del gruppo, al fine di perseguire una coesione dove l'esito atteso nello spettacolo diventa un rimando di autostima personale, riconoscimento di sé dentro il gruppo e la restituzione all'esterno del proprio lavoro e impegno (riconoscimento sociale); dare visibilità delle potenzialità espresse da persone con fragilità attraverso la forma teatrale e divulgando una cultura dell'inclusione e della valorizzazione.
DESTINATARI	Classe pilota 1 ^B + 6 alunni certificati e non inviati dai Consigli di classe

<p>ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>	<p>Lunedì dalle 11 alle 13 in aula magna/palestrina</p> <p>Attività</p> <p><i>Laboratorio espressivo e creativo con i linguaggi del teatro e della danza. Il tema I momenti del laboratorio si suddivideranno nel seguente modo: Accoglienza in cerchio, brevi esercizi di presentazione e concentrazione, proposta di sequenze di movimento. Faremo veicolare, attraverso le proposte di esercizi teatrali e di sequenze di movimento, il tema invitando poi gli allievi a verbalizzare nel cerchio il proprio vissuto, sensazioni, emozioni, ma anche stimolandoli a riconoscere in tali esercizi la tematica individuata. In un secondo momento si chiederà ai partecipanti di elaborare del materiale rispondendo alla domanda sul tema individuato Questo materiale verrà condiviso nel cerchio facendo veicolare le diverse forme di resistenza creando un immaginario comune che prenderà vita e forma attraverso lo strumento teatrale. Un collegamento alle materie di studio sarà leggere un testo collegato alla tematica... che analizzeremo e metteremo in scena. Tutto questo processo di lavoro darà vita ad una rappresentazione finale.</i></p> <p>Metodologie</p> <p>Ciò che si vuole andare a proporre alla classe è un approccio all'arte teatrale attraverso l'espressione corporea, con l'obiettivo di avere una consapevolezza di sé e della propria corporeità finalizzata a una rappresentazione scenica. I ragazzi coinvolti acquisiranno le regole base della propria presenza sulla scena, rispettando lo spazio teatrale, il tempo e il ritmo teatrale, e la dimensione del gruppo.</p> <p>Si prefigura quindi un percorso pedagogico individuale, nel quale i ragazzi saranno stimolati con esercizi di autocontrollo e di gioco, nell'ottica di una maturazione personale e dell'acquisizione di una sensibilità verso se stessi e l'altro. In questo senso si auspicano ricadute positive dal punto di vista educativo nell'acquisizione da parte dei ragazzi di atteggiamenti corretti in merito alle capacità di socializzazione, ascolto, e rispetto delle regole in generale.</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>La valutazione prevederà le seguenti voci: Partecipazione e impegno Interesse e capacità di concentrazione Esposizione di sé nel gioco del teatro</p>

PARTNER n°1	ASSOCIAZIONE TEATRALE "PUNTO E A CAPO"
--------------------	--